



FEDERAZIONE DI BERGAMO

REGOLAMENTO FINANZIARIO PROVINCIALE

Approvato dalla direzione provinciale il 09/04/2016

Articolo 1 – Autonomia finanziaria.

Il Partito Democratico bergamasco adotta per ogni sua organizzazione provinciale e territoriale il principio dell'autonomia finanziaria, gestionale e patrimoniale, nelle forme dell'autofinanziamento. Ciascuna struttura organizzativa risponde esclusivamente degli atti e dei rapporti giuridici da essa posti in essere e non è responsabile per gli atti compiuti dalle altre.

Il finanziamento del Partito è costituito dalle risorse previste dalle disposizioni di legge, dalle quote associative, dalle erogazioni liberali degli eletti e dalle contribuzioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento.

Gli iscritti al PD bergamasco hanno il dovere di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di adesione.

Gli eletti del PD nelle assemblee rappresentative a tutti i livelli hanno il dovere di contribuire al finanziamento del Partito, secondo le modalità stabilite dagli Statuti nazionale e regionale e dal presente regolamento.

Articolo 2 – Il tesoriere

Il tesoriere del Partito Democratico è eletto dall'assemblea provinciale, secondo le norme previste dallo Statuto nazionale e regionale. Il tesoriere è il legale rappresentante del partito per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni. Il tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del Partito, nonché della gestione del personale dipendente, come previsto dallo statuto nazionale. Svolge attività nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurando l'equilibrio finanziario dell'organizzazione amministrativa del Partito. Il tesoriere è invitato ai lavori della Segreteria provinciale.

Articolo 3 – Comitato di tesoreria

Il comitato di tesoreria è eletto dalla direzione provinciale secondo le norme previste dallo Statuto nazionale e regionale. E' formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti. Il tesoriere, che ne è membro di diritto, lo presiede per l'intera durata del suo mandato. Il comitato di tesoreria affianca e coadiuva il tesoriere nelle sue funzioni di indirizzo e verifica il rispetto della gestione contabile e delle fonti di finanziamento. Il comitato di tesoreria approva annualmente i bilanci previsionale e consuntivo predisposti dal tesoriere, prima di sottoporli all'approvazione della direzione provinciale.

Articolo 4 – Bilancio consuntivo e preventivo annuale

Il bilancio preventivo per l'anno successivo e il rendiconto annuale/bilancio consuntivo sono sottoposti dal tesoriere provinciale alla votazione del comitato di tesoreria; tali documenti, una volta licenziati, sono sottoposti all'approvazione della direzione provinciale.

Lo Statuto regionale disciplina le scadenze entro le quali sottoporre a votazione i bilanci.

Articolo 5 – Tesorieri dei Circoli territoriali e di zona

Ogni circolo territoriale e ogni zona può eleggere un proprio tesoriere. Ai tesorieri dei circoli territoriali e zonali competono responsabilità e rappresentanza. Essi esercitano i poteri sanciti dagli statuti nazionale e regionale del Partito.

Articolo 6 – Finanziamento

Le entrate di finanziamento del PD bergamasco sono costituite da:

- contributi della tesoreria nazionale;
- quote annuali del tesseramento;
- erogazioni liberali degli eletti e nominati che ricoprono cariche in organismi istituzionali;
- erogazioni liberali di persone fisiche e/o società ed enti non commerciali di cui alla legge 13/2014;
- proventi da sottoscrizioni, manifestazioni, feste, spettacoli ed altre attività dirette al reperimento di risorse finanziarie.

Articolo 7 – Quota di Tesseramento

La Segreteria provinciale, dopo l'avvenuto pronunciamento del Partito nazionale sulla quota minima annua di tesseramento, fissa la quota di adesione provinciale al Partito. Una parte di detta quota è attribuita alle strutture territoriali.

Articolo 8 – Contributi degli eletti e nominati ad ogni livello

Gli eletti nelle assemblee rappresentative a tutti i livelli e i nominati in altri organismi iscritti al PD contribuiscono al finanziamento del Partito provinciale con erogazioni liberali, commisurate alla remunerazione dell'incarico ricoperto.

In particolare i parlamentari, i consiglieri e/o assessori regionali, il sindaco, gli assessori ed i consiglieri del Comune capoluogo nonché gli iscritti nominati in enti e altri organismi contribuiscono come segue:

- Parlamentari € 1.000,00 mensili
- Presidente e Assessori Regionali 10% al netto del percepito mensilmente
- Consiglieri Regionali e componenti di Governo € 700,00 mensili
- Sindaco e Assessori Comune capoluogo 10% al netto del percepito mensilmente
- Consiglieri Comune capoluogo € 15,00 mensili
- Nominati negli Enti 10% al netto del percepito mensilmente.

Il Tesoriere provinciale concorderà con i diretti interessati le modalità di versamento delle quote sopra indicate.

- Gli eletti nelle assemblee rappresentative dei Comuni della provincia e i nominati negli enti dal PD e dalle liste civiche di riferimento sono tenuti a concorrere al finanziamento del proprio circolo territoriale, previo accordo circa le modalità di contribuzione degli stessi con il segretario del circolo.

Articolo 9 – Finanziamento dell'organizzazione cittadina, giovanile e delle donne

Per l'attività politica cittadina, dei giovani (GD) e delle donne (Coordinamento donne) viene istituito un fondo annuale apposito, gestito in forma autonoma dei tre organismi e in accordo con il Tesoriere provinciale.

Articolo 9 bis – Rendicontazioni

In relazione alle contribuzioni erogate alle articolazioni territoriali e alle organizzazioni interne al Partito i percettori forniscono rendicontazione economica al tesoriere circa le spese sostenute e trasmettono alla segreteria provinciale una rendicontazione politica dei risultati raggiunti dalle iniziative sovvenzionate con risorse del bilancio provinciale.

Articolo 10 – Rimborsi spese per attività politica

Per l'espletamento dell'attività politica sul territorio al Segretario provinciale viene riconosciuta una indennità mensile onnicomprensiva di €. 1.000,00 (mille) netti per la durata del periodo del mandato elettivo.

Ai componenti della Segreteria provinciale ed ai responsabili Dipartimento viene riconosciuto un rimborso spese di trasporto (tariffa ACI) per lo svolgimento dell'attività politica sul territorio. L'entità del rimborso è concordata con il Tesoriere, entro i limiti del bilancio di previsione.

La richiesta di rimborso, per essere riconosciuta, deve essere inoltrata per scritto al Tesoriere provinciale e accompagnata dalla relativa documentazione che ne giustifica la richiesta.

Articolo 11 – Collaborazioni

Il Partito provinciale promuove la partecipazione volontaria e gratuita dei propri militanti all'attività politica e organizzativa. Qualora si manifestino reali esigenze finalizzate a momenti elettorali, manifestazioni di grande rilievo politico, feste di partito che comportino l'utilizzo temporaneo di risorse umane retribuite, il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale potrà decidere di ricorrervi per un tempo limitato con contratti a termine in ritenuta d'acconto. Il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale decide su eventuali assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato, se necessario, al fine di promuovere in forma continua ed efficace l'attività politica del PD bergamasco.

Articolo 12 – Norme finali

Gli impegni economici previsti dal presente Regolamento saranno evasi in base alle disponibilità finanziarie; qualora sorgessero difficoltà economiche rilevanti, il Tesoriere provinciale deve garantire in primis al personale dipendente le tutele necessarie e il funzionamento della sede provinciale. Per il resto può limitare, variare o sospendere ogni forma di rimborso spese. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento agli Statuti e Regolamenti nazionale e regionale. Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione della Direzione provinciale.